



Il coro e l'orchestra della Stefano Tempia

Conservatorio

La Stefano Tempia
e gli ottant'anni
del suo maestro

Chiude la stagione
con l'omaggio
a Enrico
Correggia

FRANCA CASSINE

Si intitola «IncurSIONI contemporanee» il concerto con cui l'Accademia Stefano Tempia chiude la sua stagione. Ospitato al Conservatorio in anteprima oggi alle 18 e domani alle 21 in data ufficiale, mette insieme pagine stimolanti scritte da prestigiosi compositori ma vuol essere soprattutto l'occasione per un doppio omaggio (biglietti a 10 euro l'intero e 8 il ridotto per l'anteprima di stasera, 18 euro e 12

per l'appuntamento di domani; piazza Bodoni; tel: 011/55.39.358). A cominciare da quello fortemente voluto per Enrico Correggia, compositore e direttore d'orchestra torinese che quest'anno raggiunge il traguardo degli 80 anni, cui la Corale ha appositamente commissionato un brano che il maestro ha voluto dedicare «con riconoscenza e affetto all'Accademia Stefano Tempia e agli amici Orlando Perera, Guido Maria Guida e Dario Tabbia». Passando poi per la celebrazione di Luciano Berio nel decimo anniversario della sua scomparsa.

Correggia, nativo di La Spezia ma torinese d'adozione, è un pezzo importante della cultura cittadina. Docente per 23

anni al Conservatorio, ha fondato la Corale Universitaria Torinese, Antidogma Musica, l'Icos e la Camerata Strumentale Casella, oltre a vantare la realizzazione di un nutrito numero di composizioni con le quali si è aggiudicato importanti premi, come quello ricevuto per «Ayl», opera con testo di Italo Calvino utilizzata nel 1974 per inaugurare il Piccolo Regio.

Per l'occasione ha scritto «Souffle», una cantata per coro e orchestra ispirata ai «Chants de Maldoror» del poeta «maldetto» Lautrémond, pseudonimo di Isidore Lucien Ducasse. Presentate in prima mondiale nella sua città, sono pagine nelle quali mostra tutta la sua versatilità e la sua attitudine a non ascrivere il segno compositivo a nessun genere, sia esso la pura avanguardia sia il più condito classicismo o qualsivoglia altra tendenza.

PER L'OCCASIONE

Il «festeggiato»
ha composto Souffle
che sarà suonata oggi

Il programma prevede inoltre il «Magnificat» di Berio, composto nel 1949 quando lui era giovanissimo ma che già rivelava il suo genio e la sua speciale attenzione alle potenzialità della voce. Fanno da corollario i «Trois poèmes de Stéphane Mallarmé» di Maurice Ravel per chiudere poi con «Veni sacte spiritus K 47» e «Dixit dominus e magnificat K 193» di Mozart.

Sul palco, protagonisti dell'evento, il coro e l'orchestra della Tempia diretti da Guido Maria Guida con maestro del coro Dario Tabbia, affiancati per l'occasione dai solisti Alexandra Zabala e Maria Carla Baldi (soprani), Gabriele Barinotto (tenore) e Giuseppe Gerardi (basso).